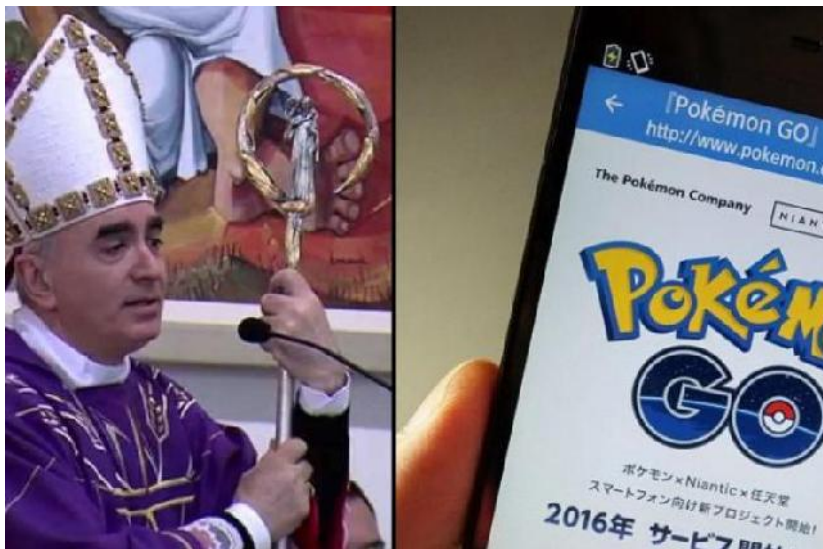


Cultura

Noto, vescovo Antonio Staglianò contro Pokemon Go: "Azione legale"

Ag 18 2016



Continua la battaglia del **vescovo di Noto** contro **Pokémon Go**: **monsignor Antonio Staglianò** ha annunciato di esser pronto ad avviare un'azione legale nei confronti del gioco, definito da lui stesso "**diabolico**" e "*costruttore di cadaveri ambulanti*". Per **Margherita Spagnuolo Lobb**, **psicoterapeuta direttrice dell'Istituto di Gestalt HCC Italy**, questa volta l'allarme è assolutamente giustificato, e

l'app è effettivamente pericolosa: "*Il gioco - spiega - richiede a chi lo usa di concentrarsi totalmente su quella che, pur essendo definita come 'realtà aumentata', è di fatto una realtà virtuale, lasciando, anche se solo momentaneamente, il contatto con la realtà attuale*".

"Ho chiesto a due miei amici avvocati, **Corrado Valvo** del foro di Siracusa e **Marcello Bombardiere** del foro di Crotone", - annuncia il vescovo - di pensare la fattispecie della **denuncia**. Ecco perché, da tutto il mondo, giungono notizie di persone che compiono azioni avventate mentre sono completamente immersi nel gioco: un ragazzo francese è entrato in una base militare in Indonesia, un turista tedesco ha scavalcato la recinzione entrando di notte nel Colosseo, due ragazzi canadesi hanno sconfinato negli Usa e sono stati arrestati, una 19enne è stata sorpresa mentre guidava contromano a Firenze.

Il **vescovo di Noto**, in Sicilia, nella giornata di mercoledì, si è scagliato contro *il gioco* dell'estate, **Pokemon Go**, che definisce sia il **diavolo e una minaccia alla società**. **Monsignor Antonio Staglianò ha aggiunto che sono questi i motivi per cui ha deciso di combattere contro questa applicazione che sta "alienando" migliaia di giovani, ogni giorno sempre più numerosi.**